

| Data       | Testata    | Edizione | Pagina |
|------------|------------|----------|--------|
| 16.12.2015 | Garantista | CAL      | 9      |



Diciassette fontane infette. Quattro al centro trapianti di midollo osseo, una all'ingresso generale, undici nelle sale operatorie e una perfino nella centrale di sterilizzazione. È la fotografia fatta dall'Arpacal all'interno degli ospedali Riuniti di Reggio Calabria, dove le analisi microbiologiche delle acque prelevate hanno evidenziato parametri fuori norma a causa della presenza del batterio "pseudomonas aeruginosa", un bacillo «molto virulento»

**IL SINDACATO**  
*A maggio scorso aveva denunciato le condizioni delle tubature*

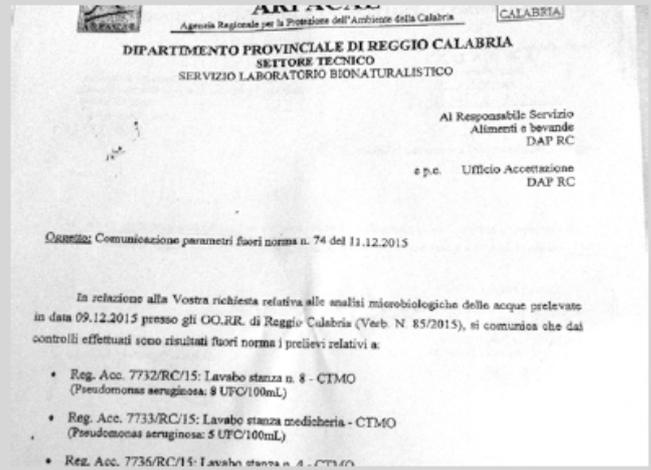
che può provocare infezioni estese, tanto da portare, in casi estremi, alla morte dei tessuti e al decesso per setticemia. La comunicazione è arrivata al direttore sanitario dell'ospedale l'11 dicembre scorso e si basa sui prelievi effettuati due giorni prima. Prelievi che mettono in evidenza la presenza di valori che vanno dalle 2 unità formanti colonia per 100 millilitri riscontrate in una delle stanze del centro trapianti alle 15 di una delle sale operatorie. Zone che dovrebbero risultare assolutamente sterili per evitare qualsiasi rischio di infezione. È stata la stessa direzione sanitaria a chiedere all'Arpacal un'analisi approfondita delle acque che sgorgano dai rubinetti dell'ospedale, probabilmente per approfondire l'esito di uno dei controlli periodici a cui la stessa direzione, luogo che sovrintende l'igiene

dell'ospedale, deve sottoporre i locali. Quanto emerge dai risultati, dunque, è l'ennesimo paradosso della sanità calabrese: a fronte di un blocco operatorio da 20 milioni di euro, l'acqua utilizzata per lavare gli strumenti e che i sanitari utilizzano per lavarsi le mani risulta infettata da un bacillo potenzialmente pericoloso. Perfino in luoghi come il Ctmo, dove si trovano pazienti con le difese immunitarie ridotte allo zero e che, almeno fino a non molto tempo fa, presentava un certificato di qualità. «Per infettare un paziente in una stanza sterile dopo un trapianto di midollo osseo – commenta Nuccio Azzarà, della Uil Fpl – basta dare allo stesso una medicina versata in un bicchiere sciacquato con quell'acqua». Il sindacato, a maggio scorso, aveva denunciato la condizione delle tubature dell'ospedale che, secondo quanto rilevato dal sindacato, «costringerebbe i chirurghi a lavarsi le mani con acqua proveniente dai pozzi dell'ospedale, quindi non pura». Il sistema idrico, dunque, sarebbe tutt'altro che efficiente. «Possibile – commenta ancora Azzarà – che un qualsiasi cittadino, a casa propria, con pochi soldi, riesce a trasformare l'acqua del rubinetto in acqua minerale e in un ospedale non si riesce a farlo?».

**Simona Musco**

RIUNITI/2

**RISCHIO SETTICEMIA  
ANALISI DELL'ARPACAL  
17 FONTANE INFETTE**



L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.C. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.